



GRANDE GUERRA NATISONE

WORLD WAR I NATISONE

ERSTER WELTKRIEG NATISONE

VELIKA VOJNA NEDIŽA

PUNTI DI ACCESSO

- C** Castelmonte / Stara gora nad Čedadom
- S** Passo Solarie ed il primo caduto Riccardo Giusto / Solarie Pass and Riccardo Giusto, the first fallen Italian soldier / Solarie Gebirgspass und Riccardo Giusto, der erste Italienische Gefallene / Prelaz Solarij in Riccardo Giusto, prvi padli italijanski vojak
- M** La conquista tedesca del M. Matajur / German conquest of Mt. Matajur / Die Deutsche Eroberung des Bergs Matajur / Nemška osvojitve gore Matajur
- A1** Trivio / Špik
- A2** Il sentiero storico del M. Hum a Tribil Superiore / Mt. Hum historical trail in Tribil Superiore / Historischer Wanderweg des Bergs Hum in Tribil Superiore / Zgodovinska pot gore Hum v Gorenjem Tarbiju - Tribil Superiore
- A3** Clabuzzaro / Brieg
- A4** Vartača

LUOGHI DI INTERESSE STORICO

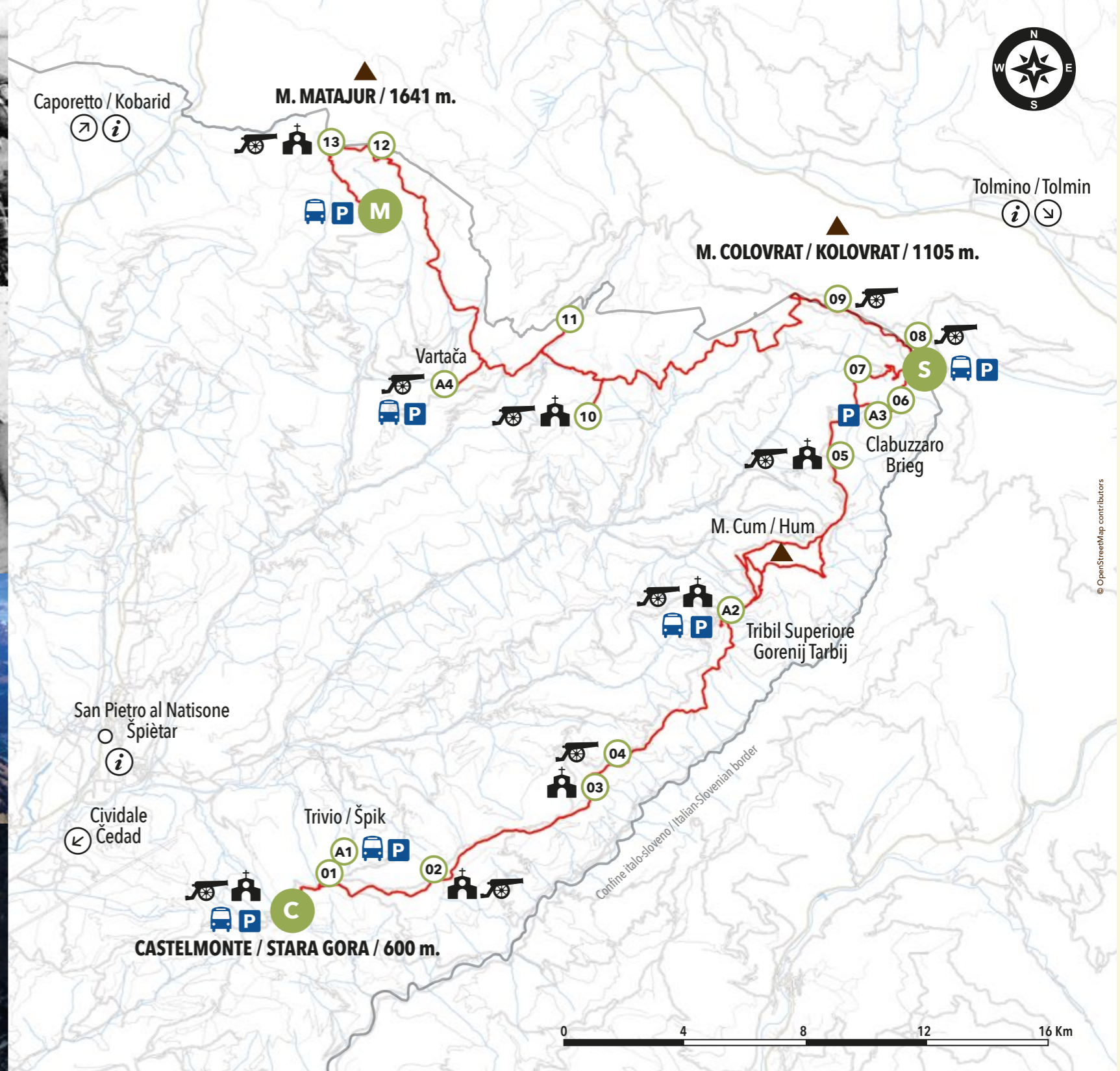
- 01** Le fortificazioni sul M. Špik / Mt. Špik fortifications / Befestigungen auf Bg. Špik / Utrdbe na hribu Špik
- 02** L'attacco tedesco sul M. San Nicolò / The German attack on Mt. San Nicolò / Deutscher Angriff auf dem Bg. San Nicolò / Nemški napad na hribu Sv. Miklavža
- 03** I trinceramenti e la panoramica del M. San Giovanni / Trenches and panoramic view from Mt. San Giovanni / Schützengraben und Aussicht aus Bg. San Giovanni / Strelski jarki in razgled s hriba Sv. Ivana - San Giovanni
- 04** Le mitragliatrici incavernate in località Klance / The machine-gun emplacement cave in Klance /

L'ITINERARIO DELLA GRANDE GUERRA NELLE VALLI DEL NATISONE

Da Castelmonte al Monte Matajur, passando per Monte Špik, Monte San Giovanni, Tribil Superiore, Monte Hum, Clabuzzaro, Passo Solarie, Monte Kolovrat, Topolo, Monte San Martino, Polava, **GRANDE GUERRA NATISONE** propone un percorso di eccezionale interesse storico e naturalistico, nel cuore delle Prealpi Giulie, a cavallo del confine italo-sloveno. Il tracciato immerge l'escursionista nel **teatro della battaglia di Caporetto** consentendo di **rileggere sul campo** i tragici eventi bellici del 24-27 ottobre 1917, anche grazie agli irripetibili **punti panoramici** sull'Alto Isonzo, sul Massiccio del Monte Nero, sull'Altopiano della Bainsizza, sulla Slavia Veneta e sul Cividalese. Invero, nelle giornate più limpide lo sguardo spazia verso il Carso, la Pianura friulano-veneta, il Mar Adriatico, le Alpi Carniche e le Dolomiti, fino a riconoscere i capisaldi su cui nel novembre 1917 venne arrestata l'avanzata imperiale: il Monte Grappa e il Montello, sovrastanti il Fiume Piave. **GRANDE GUERRA NATISONE** porta inoltre a visitare le tante **fortificazioni, i trinceramenti, le postazioni d'artiglieria** costruite dalla 2ª Armata Italiana nei primi anni del conflitto, che in ultima analisi incarnarono le linee difensive su cui le truppe italiane affrontarono Waffentreue, cioè l'offensiva

- Die Maschinengewehrstellungshöhlung in Klance / Položaj za mitraljeze v votlini na Klancih
- 05** San Volfango, un pulpito sulla storia / San Volfango, a lookout on history / San Volfango, ein Aussichtspunkt auf die Geschichte / Sv. Štuoblank - San Volfango, razgled na zgodovino
- 06** Le fortificazioni sul M. La Cima / Fortifications on Mt. La Cima / Befestigungen auf Bg. La Cima / Utrdbe na hribu Smerika
- 07** Le fontane della Grande Guerra nelle Valli del Natisone / WWI fountains in the Natisone Valleys / Brunnen des Ersten Weltkrieges in den Natisone Täler / Vodnjaki velike vojne v Nediških dolinah
- 08** Il campo di battaglia attorno al Passo Zagrada / The battlefield around Zagrada Pass / Das Schlachtfeld um Zagrada Gebirgspass / Bojno polje pri prelazu Zagrada
- 09** I luoghi dello sfondamento sul Passo Naverco / Naverco Pass and Rommel's breakthrough / Rommels Durchbruch durch Naverco Gebirgspass / Prelaz Naverco in Rommelov vdor
- 10** La panoramica dal M. San Martino / The view from Mt. San Martino / Die Aussicht aus Bg. San Martino / Razgled s hriba Sv. Martina - San Martino
- 11** Lo sbarramento stradale di Rommel a Polava / Rommel's roadblock in Polava / Rommels Straßenspernung in Polava / Rommelova cestna zapora v Polavi
- 12** M. Glava / Mt. Glava / Bg. Glava / Hrib Glava
- 13** M. Matajur / Mt. Matajur / Gora Matajur

austro-tedesca di Caporetto. Non mancano, lungo l'itinerario, le vestigia delle **installazioni logistiche** (strade, fontane, magazzini, teleferiche, ecc.) edificate fra il 1915 e il 1917, rivelatisi fondamentali per il rifornimento delle fanterie che attaccavano la testa di ponte austro-ungarica di Tolmino e il settore della Bainsizza. Curiosità, interesse e grande suggestione suscitano tanto i **graffiti incisi dai militari durante il conflitto**, quanto i monumenti dei **cimiteri di guerra** e le lapidi originali ancora oggi conservatisi. Fra decine di migliaia di ufficiali e soldati che vissero, lottarono, morirono fra queste valli, **l'Alpino udinese Riccardo Giusto e il Tenente württembergese Erwin Rommel** sono i più noti. Riccardo, primo caduto militare italiano della Grande Guerra, è ricordato dal monumento che questo percorso incontra a Passo Solarie. Erwin, nel 1917 giovane ufficiale delle truppe d'assalto da montagna tedesche, divenne un celebre generale nella Seconda guerra mondiale e appare fra i maggiori condottieri militari della storia contemporanea: **GRANDE GUERRA NATISONE**, in determinati tratti, ricalca la direttrice d'attacco che, con i suoi uomini, intraprese nei primi giorni della battaglia di Caporetto, contribuendo alla conquista del Kolovrat e del Matajur.



NOTE TECNICHE

L'itinerario si snoda su una lunghezza di circa 35 km, per poco più di 3.000 m di dislivello in salita, partendo da Castelmonte. È egualmente percorribile in senso inverso, partendo dal Rifugio Pelizzo sul Matajur: in tal caso il dislivello si dimostra un po' inferiore (pressoché 2.200 m).

È riservato a **camminatori mediamente allenati**, e indipendentemente dal senso di marcia, si consiglia di affrontarlo in tre/quattro giorni, pernottando in loco. Nulla vieta di svolgere escursioni di giornata dedicate a singoli tratti, nel caso sfruttando della buona sentieristica aggiuntiva per chiudere gli anelli di visita.

Monte Špik, Monte Hum e il Kolovrat incarnano veri e propri **Musei all'aperto della Grande Guerra**, sebbene rilevanti testimonianze storiche emergano lungo l'intero tracciato. Il Monte Matajur (1641 m) ne rappresenta il panoramichissimo vertice altimetrico, mentre nel fondovalle Rieca presso Polava (496 m) si tocca il punto più basso.

Le **difficoltà** opposte dal tracciato Grande Guerra Natisone risultano di **carattere escursionistico**. Non ci sono passaggi alpinistici o fortemente esposti. Per fruire al meglio del percorso **occorrono scarponi, abbigliamento adeguato, cartografia, lampada portatile, acqua secondo le esigenze**.

Chi volesse inoltrarsi nelle caverne di guerra non espressamente protette, deve prestare la massima cautela, poiché da un secolo a questa parte non hanno subito manutenzione: avventura a proprio rischio e pericolo, secondo le regole speleologiche. In ogni caso, si consiglia di intraprendere il percorso con

cattive condizioni/previsioni meteorologiche, innevamento e terreno ghiacciato. Da evitare i temporali in quota. Nella stagione primaverile, estiva e inizio-autunnale va considerata la presenza di zecche e di vipere. **Ognuno fruisce del percorso sotto propria esclusiva responsabilità personale.**